CAGLIARI, Scoperta banda di trafficanti di cocaina ed eroina composta da sardi, calabresi ed albanesi: 6 in carcere

Date : 25 Maggio 2018



La *Squadra mobile* di **Cagliari**, insieme agli *Uffici investigativi di Milano e Nuoro*, ha individuato i componenti di una banda considerata responsabile del traffico di sostanze stupefacenti.

Si tratta di due fratelli di *Arzana*, **L.A.**, 44enne, gia' in carcere ad Uta, e **P.A.,** 59enne, considerati i promotori dell'organizzazione; poi **M.C.**, pescatore 42enne cagliaritano, pregiudicato; due cugini calabresi, **G.A.**, 42enne residente ad Arosio (*provincia di Como*), gia' detenuto; **G.B.**, autotrasportatore 40enne residente a Limbiate (*provincia di Milano*); ed **A.N.,** pregiudicato 54enne albanese, residente a Paderno Dugnano (*provincia di Milano*).

Le indagini (o*perazione "Gran turismo"*), avviate nel 2015 e coordinate dalla *Procura della Repubblica di Cagliari*, hanno delineato la costituzione di un'articolata organizzazione criminale, composta da pregiudicati sardi, calabresi ed albanesi, residenti in Lombardia, dedita al traffico di sostanze stupefacenti (cocaina ed eroina). L'asse tra la Lombardia e Cagliari consentiva l'importazione di grandi quantità di cocaina da destinare al mercato cittadino.

I soggetti finanziatori erano di due ogliastrini, che attraverso i calabresi entravano in contato con l'albanese che aveva a disposizione grandi quantitativi di sostanza stupefacente. Il trafficante locale, incaricato di smerciare la droga nel cagliaritano, in particolare nel *quartiere della Marina*, era il pescatore. Lo schema prescelto per i traffici era ben congegnato e di difficile individuazione, soprattutto perché il corriere non intratteneva contatti di alcun tipo né coi destinatari sardi né coi referenti calabresi, se non alla consegna. In Lombardia venivano fatti gli accordi tra i calabresi ed i referenti dell'organizzazione criminale albanese sui quantitativi da inviare in Sardegna.

Durante le indagini, il 24 ottobre 2015 a **Muravera**, erano stati arrestati in flagranza di reato uno dei

calabresi e due corrieri lituani, sorpresi in possesso di 6,7 chili di cocaina. Dalle verifiche erano emersi almeno altri quattro viaggi per almeno 25 chili tra cocaina ed eroina. *(red)*

(admaioramedia.it)